













Inaugurazione 22 aprile ore 19 con buffet

L'amministrazione, in collaborazione con il NFF, attraverso questa rassegna e la realizzazione di questa mostra, ha voluto riscoprire i tesori cinematografici di Castelfranco Emilia. Maurizio Baroni e il Cinema Nuovo sono risorse preziose e fondamentali per la cultura del nostro territorio, da preservare e valorizzare.

Samantha Mazzoli

Assessore alla Cultura e alle pari opportunità

Il manifesto, questo esile foglio di carta, incollato sui muri, esposto alle intemperie, scolorito dal sole, era un tempo "carta a perdere". Ma grande era la sua funzione, generava aspettative nei confronti del film, insinuava nelle fantasie l'attesa che preannunciava, funzionava come un cartellone di cantastorie destinato a riassumere l'intera vicenda del film.

Ho ben vivo e netto il ricordo dei giorni in cui, ragazzino di 9 o 10 anni mi recavo innanzi ai cinema del mio paese e, in attesa del momento propizio, staccavo dalle bacheche, locandine o foto-busta dei film in programmazione, custodendoli gelosamente sotto il letto. Portare a casa "immagini rubate" era l'unico modo per poter conservare qualcosa di tangibile che mi ricordasse il film e mi comunicasse tante emozioni.

Da allora migliaia sono state le immagini che ho conservato e che oggi sono custodite presso la Cineteca di Bologna.

L'Assessorato alla Cultura di Castelfranco Emilia mi ha interpellato al fine di poter organizzare una mostra dedicata agli anni del BOOM ECONOMICO scegliendo alcuni tra i più rappresentativi film di quell'epoca. Da LA DOLCE VITA, disegnato da Giorgio Olivetti, a PRIMA DELLA RIVOLUZIONE di Sandro Symeoni, al magico pennello di Giuliano Nistri per LA NOIA, e così via. Per rendere più interessante la visita saranno esposti diversi oggetti (vinili, calendari dei barbieri, brochure, bozzetti originali) e fotografie riguardanti i cinema storici del paese, che, purtroppo, oggi non esistono più.

Un nostalgico salto nella memoria per chi aveva la giovinezza in quel periodo così "generoso" a livello culturale e sociale.

Maurizio Baroni















